

“Viaggio nel tempo”

il turismo slow, modello di sviluppo competitivo per l' Italia

Sabato 11 Aprile 2015

Treno storico sull'itinerario Siena-Asciano-Torrenieri/Montalcino-Monte Antico



Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, Dario Franceschini, presenterà, durante lo speciale itinerario a bordo del treno storico delle Ferrovie dello Stato, l'adesione del Mibact alla Fondazione delle Ferrovie dello Stato Italiane, che ha il compito di preservare, valorizzare e consegnare integro il patrimonio ferroviario italiano alle future generazioni.

Il percorso lungo l'antica ferrovia della Val d'Orcia partirà da Siena, Capitale della Cultura Italiana 2015, attraverserà tutta la Val d'Orcia con i suoi meravigliosi paesaggi, farà una sosta a Montalcino, fino ad arrivare alla stazione di Monte Antico.

Un viaggio simbolico e reale, tappa iniziale di una proposta forte di sensibilizzazione alla radice più autentica della bellezza italiana, accanto a quella delle grandi mete artistiche: la territorialità diffusa e particolare, una geografia di splendore disseminata ovunque nel Paese.

Una Italia da attraversare lentamente per godere maggiormente del piacere della conoscenza e dei nostri tesori.

L'iniziativa è organizzata con la collaborazione della Regione Toscana, il Comune di Siena, il Comune di Montalcino e l'Unione dei Comuni Amiata - Val d'Orcia.

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

11.00 incontro delle Autorità presso la Stazione di Siena

11.30 partenza da Siena a bordo del treno storico, binario 1

12.40 rallentamento del treno in corrispondenza del viadotto panoramico “del Bagno” con vista sulle “Crete Senesi”

12.45 sosta di 5 minuti nella stazione di Trequanda, “la stazione più piccola della Rete”

13.10 Arrivo e sosta a Torrenieri-Montalcino: *light lunch* con degustazioni di prodotti territoriali in collaborazione con *Vetrina Toscana a Tavola*, progetto della Regione Toscana

14.40 ripartenza da Torrenieri - Montalcino

15.00 sosta di 10 minuti alla stazione di Monte Amiata, “stazione museo” della linea, ancora mantenuta come un secolo fa e visita all’Ufficio del Capostazione.

15.30 circa arrivo a Monte Antico*

16.30 partenza del treno storico diretto per Siena, arrivo 17.30 e prosecuzione su Firenze

19.40 arrivo a Firenze Santa Maria Novella

* E’ previsto un servizio di trasferimento in bus da Roma (partenza alle ore 8.00 – luogo e orario definitivo sarà comunicato successivamente) con rientro dalla stazione di Monte Antico (arrivo previsto intorno alle ore 18).

COMPOSIZIONE DEL TRENO (*tutti mezzi del Parco storico della Fondazione FS*)

- 2 locomotive Diesel tipo D343/D445 degli anni ’60 e ’70
- Carrozza presidenziale “Grillo”, con saletta e tavolo riunioni da 12 posti seduti (circa 20 in piedi) riservata per le Autorità.
- Carrozza tipo “Centoporte” a Salone del 1930, con tavolo per conferenza stampa.
- Carrozza ex-Postale del 1936, attrezzata a Bar/Bufferet.
- Carrozza di I[^] classe tipo “1921” a scompartimenti con sedili in velluto, 42 posti .
- 2 Carrozze di ex III[^] classe tipo “Centoporte” del 1930 con sedili in legno, 78 posti ciascuna.
- Carrozza per pendolari del 1950, tipo “Corbellini, 68 posti sedere
- Carrozza di ex III[^] classe a scompartimenti tipo “1921” con sedili legno, 80 posti .

Posti totali consigliati a bordo: 250.

LA FERROVIA ASCIANO – MONTE ANTICO

La “Ferrovia della Val d’Orcia” è una delle quattro spettacolari linee ferroviarie, costituenti un vero e proprio “museo dinamico” che la Fondazione FS Italiane gestisce ed intende valorizzare, con il supporto di FS Italiane, Rete Ferroviaria Italiana e Trenitalia, nell’ambito del progetto «Binari senza tempo».

Lunga 51 km, è stata chiusa al servizio viaggiatori regolare nel 1994 ma è sempre rimasta attiva per treni speciali, a trazione diesel o a vapore, risultando la tratta italiana più percorsa da rotabili storici. Si snoda attraverso il paesaggio di incomparabile bellezza della Val d’Orcia e delle Crete senesi, attraversando zone ad elevato interesse turistico come Montalcino o le pendici del Monte Amiata. Il territorio, poco antropizzato, è noto, tra le altre attrattive, per le diverse fonti termali e per le pregiate coltivazioni di uva che danno il celebre “Brunello di Montalcino”.

La linea fu aperta nel 1872 per assicurare il collegamento diretto tra Siena e Grosseto prima della realizzazione della più veloce e breve tratta passante per Buonconvento, aperta solo nel 1927.

